

A Macolin si costruisce

Autor(en): **Pelli, Oscar**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **2 (1946)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-998936>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A Macolin si costruisce

Il progetto concepito così superbamente dall'architetto Schindler sta prendendo forma concreta. A Macolin si costruisce. La prima tappa dei lavori ha avuto inizio.

La calma abituale è rotta dal nervoso sussultare delle macchine perforatrici: di tanto in tanto una detonazione frammista qualche volta a una grandinata di radici d'albero e di frammenti di materiale.

Lo stadio con la pista di allenamento di 300 metri comincia a delinearsi agli occhi.

Lo si è messo in un angolo di terreno di una bellezza tutta speciale. La natura non ha subito deturpazione alcuna. L'intimità, da un lato verso la foresta, dall'altro lo spaziarono libero nell'azzurro dell'orizzonte, sul verde scuro di foreste lantane e nel pallido di fugaci nuvole estive.

La costruzione in parola sarà un gioiello del genere. La pista d'allenamento di 300 metri è costruita tenendo conto di tutti i principi della dinamica moderna.

Anche il problema della sottostruttura e quello dello strato superiore sono studiati in modo da ottenere il massimo rendimento. Sarà infatti su questa pista che inizierà il lavoro tecnico di dettaglio. Ecco la ragione per la quale si è preferito la lunghezza di 300 metri a quella di 400: affinché il contatto fra maestro e allievo sia più intimo, affinché le necessarie correzioni possano essere date senza eccessivo dispendio di forze.

Nel mezzo si avrà un tappeto verde sul quale verrà svolta la scuola di movimento e di portamento e naturalmente si potrà giocare. Nello spazio fra le curve e il limite del terreno da giuoco verranno costruite le pedane per il salto in alto e getti. Sui lati quelle per il salto in lungo e con l'asta. Il lato

destro della pista circolare avrà una lunghezza superiore affinché possano aver posto sei piste per le corse di velocità.

A cinque minuti dallo stesso, separate da una lingua di bosco, in un ambiente ancora più intimo, sorgeranno una vastissima sala di sport e una palestra di ginnastica modello.

La sala di sport assumerà dimensioni grandiose (40 × 25 m.). Nella stessa si potrà giocare quasi come all'aperto anche durante le giornate piovose. Il contatto con la natura, con il verde intenso degli abeti, verrà mantenuto grazie alla costruzione di una parete tutta in vetro, naturalmente infrangibile. L'occhio del maestro e degli allievi potrà quindi trovare in un tale ambiente il necessario per riposarsi. L'altezza sarà di nove metri; il sistema di riscaldamento dei più moderni. Non più radiatori ma aria calda. Sotto quest'immensa sala verranno costruite pedane e fosse per gli esercizi atletici. Il fabbricato in parola sarà unito alla palestra per mezzo di un'ala nella quale avranno posto oltre agli spogliatoi e alle indispensabili installazioni igieniche una modernissima sauna e i locali per gli attrezzi.

Eccovi, brevemente, quello che sicuramente si potrà vedere l'anno prossimo a Macolin.

Ogni società potrà quindi approfittare di queste moderne installazioni per la tenuta dei propri corsi di perfezionamento. Ogni associazione sportiva si interesserà viepiù allo sviluppo di quest'opera prettamente nazionale e, fra alcuni anni, la scuola federale di ginnastica e sport avrà assunto l'importanza che si merita.

Tutto il movimento sportivo nazionale troverà quindi un nuovo impulso rigeneratore.

Macolin, giugno 1946.

Oscar Pelli.

La Svizzera ha fama di avere scuole eccellenti (grazie innanzitutto alla gigantesca opera di Enrico Pestalozzi e di Stefano Franscini) e quando gli scolari lasciano la scuola possono dire di aver acquisito una solida istruzione generale. I maestri hanno fatto il loro dovere.

Ma l'educazione di questi giovani è con ciò terminata? Non deve forse essere completata con quella del carattere? Purtroppo è necessario formare, di questi giovani, degli uomini!

Genitori e datori di lavoro! A voi incombe questa formazione post-scolastica il cui compito vi è grandemente facilitato. Permettete ai vostri figli e subordinati di seguire gli allenamenti ginnici gratuiti dell'istruzione preparatoria facoltativa. I giovani avranno in essi l'occasione di sviluppare le loro forze fisiche, di completare la loro educazione morale e di formare il loro carattere, liberamente e in salute, al contatto con allegri camerati.

Indirizzo per la corrispondenza: Redazione di «Giovani forti-libera Patria», Macolin.

Termine per il prossimo numero: 15 dicembre 1946.

Cambiamenti d'indirizzo: sono da comunicare senza ritardo alla S. F. G. S. indicando il vecchio indirizzo.

Nuovi indirizzi: inviateci gli indirizzi di capi, di istituti, di personalità che possono aver interesse di ricevere il nostro bollettino.